



Presentazione

Cari amici,

con l'arrivo della bella stagione si intensificano le attività di formazione al "sovvènire" nelle parrocchie e nelle diocesi. Stanno infatti decisamente aumentando le richieste di contributo per organizzare eventi formativi nelle chiese locali.

Eventi formativi che sono anche alla base del concorso TuttixTutti (ex IfeelCUD) che si aprirà il 1° marzo. E' infatti necessario organizzare un evento formativo per poter iscriversi al concorso stesso e, grazie al progetto, poter vincere contributi sostanziosi per realizzarlo e contribuire al miglioramento della vita della propria comunità. La novità è che anche in questo caso è previsto un contributo per realizzare l'evento formativo.

In questi giorni stiamo inoltre lavorando per delineare gli ultimi dettagli del programma del prossimo Convegno nazionale che, come sapete, si terrà a Salerno dall'8 al 10 maggio. Il titolo "Il Sovvenire nelle parrocchie per una Chiesa libera di servire tutti" fa intuire quale sarà il focus del programma che potete già consultare in bozza. Come sempre sarà l'occasione per aggiornarci sulle attività in campo (in primis per fare il punto sulla formazione al "sovvènire" in parrocchia), per condividere le migliori pratiche ed i progetti attuati nelle varie diocesi nel corso dell'ultimo anno, e per passare dei momenti di svago e di condivisione in fraternità.

L'iscrizione è già aperta con il consueto formulario da riempire online. I dettagli nella sezione apposita.

Un caro saluto e arrivederci a presto

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



Dal 26 marzo la IV edizione del concorso "In Un Altro Mondo"

Si apriranno il 26 marzo per concludersi il 26 aprile le selezioni per il concorso "In Un Altro Mondo" rivolto ai giovani dai 20 ai 30 anni. Promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con Caritas Italiana, il concorso vuole avvicinare i giovani al mondo del volontariato e delle ...

- ➔ Guida alla firma 2017
- ➔ Con l'8xmille il giro del mondo nel segno della solidarietà
- ➔ Come sono andati i progetti vincitori "IfeelCUD" 2016? Vediamo a Roma e Messina
- ➔ Milano: al Papa case in dono per famiglie bisognose

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



Ottima partenza, ma è solo l'inizio

Archiviato ormai il risultato positivo del 2016 - primo anno dopo un lungo intervallo, in cui il numero di Offerte è tornato a crescere - è tempo di dare un'occhiata ai dati sulla raccolta del 2017. I dati disponibili al momento risalgono al solo mese di gennaio e vanno perciò presi con cautela per ...

- ➔ **Sovvenire di Pasqua: un numero dedicato a chi firma**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



Al via "TuttixTutti": quest'anno vincono tutti

Comunicato stampa Dal primo marzo ifeelCUD cambia veste e diventa TuttixTutti. Il concorso nazionale rivolto alle parrocchie, giunto alla 7a edizione, premia progetti di utilità sociale coniugando solidarietà e formazione. www.tuttixtutti.it "Quest'anno vincono tutti". È lo slogan che pr...

- ➔ Sono aperte le iscrizioni per il Convegno nazionale di maggio
- ➔ Milano. "Sovvenire": una lezione di educazione civica
- ➔ Agrigento: formazione al ministero straordinario della Comunione e del "sovvènire"
- ➔ Perugia: parroci, Cpae e Cpp incontrano il "sovvènire"
- ➔ I preti di Caltanissetta imparano a ... SOVVÈNIRE
- ➔ Siracusa: molti gli appuntamenti per i corsi di formazione

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



Le parole della Misericordia: "t" come "trasparenza"

A circa 30 anni dall'introduzione del nuovo sistema per sostenere economicamente la Chiesa, avviato dopo il Concordato del 1984, possiamo dire che dal punto di vista economico la nostra Chiesa è trasparente? Questo trentennio è stato pieno di grandi speranze all'inizio, ma anche di alcuni momenti di...

- ➔ **"8xmille senza frontiere": come una firma rende la Chiesa libera di servire tutti in Italia e nel mondo**
- ➔ **Reggio Calabria: l'Azione Cattolica sempre attenta ai valori della corresponsabilità e partecipazione**
- ➔ **Quale Chiesa tra vent'anni?**

[vedi tutte](#)

Agenda 2017

Salerno, 8-10 maggio
Convegno Nazionale "sovvènire" 2017

14 maggio 2017
Giornata Nazionale 8xmille 2017

26 novembre 2017
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

Il "sovvènire" ai Convegni di pastorale sociale e giovanile

Don Ottavio Petroni, pastore senza riserve, è tornato alla casa del Padre

Facebook





MILANO. "SOVENIRE": UNA LEZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ■

«Una lezione di educazione civica». Così - S.E. Mons. Mario Delpini, Vicario generale di Milano - ha descritto l'attività di promozione del "sovenire". L'occasione, per tale chiosa, è stata data dalla relazione che l'incaricato diocesano, don Massimo Pavanello, ha tenuto recentemente all'Assemblea dei decani presieduta dal Cardinale Angelo Scola.

L'incaricato, dopo aver fornito i dati aggiornati riguardanti l'Arcidiocesi, si è concentrato sulla necessità di una sempre maggiore formazione/informazione dei fedeli e dei cittadini tutti. Una necessità - e pure una chance - dettata dal mutato contesto socio-culturale che richiede un nuovo slancio motivazionale.

In particolare, il dialogo si è concentrato sulla esigenza di sollecitare coscienze avvertite e critiche per una trasparenza che porti non solo ad un controllo economico, bensì anche ad un controllo sociale. O, usando termini più ecclesiali, per praticare la sinodalità e la corresponsabilità. Sia facendosi coinvolgere direttamente in tutte le declinazioni possibili (dalla semplice firma dell'8xmille alla gestione di opere sostenute da questo cespite); sia facendosi testimoni della validità di questo strumento.

«Che da trent'anni - ha continuato Mons. Delpini - un numero considerevole di cittadini si prenda la briga di regolare il flusso di questa voce Irpef, non può lasciare indifferenti. C'è una dichiarata e lodevole volontà di coinvolgimento civico».

Don Pavanello, infine, ha insistito sulla urgenza di ricucire la rete dei referenti locali, ora un po' sfilacciata, soprattutto in una diocesi vasta come quella ambrosiana. La presenza ramificata di operatori favorisce il flusso di informazioni e la proposta di animazione. Anche perché i fondi 8xmille arrivano sino in periferia. Quindi è giusto che pure la periferia ne abbia contezza.

I decani si sono mostrati interessati alle riflessioni donate e si sono impegnati a riprendere il tema all'interno dei territori loro affidati.

Don Massimo Pavanello
Incaricato diocesi di Milano



GUIDA ALLA FIRMA 2017

Scheda allegata al Modello CU

Chi può firmare?

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al CU e:

1. nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.
2. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si disponga della scheda allegata al modello CU, sarà possibile utilizzare per la scelta la apposita scheda presente all'interno del Modello REDDITI.

In tal caso, negli appositi spazi della scheda dovranno essere indicati anche il Codice Fiscale e le generalità del contribuente. Per effettuare la scelta:

1. nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.
2. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in fondo alla scheda nel riquadro "RISERVATO AI CONTRIBUENTI ESONERATI"

La scheda è liberamente scaricabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it – sezione: strumenti – modelli)

Quando e dove consegnare?

1. Consegnare entro il 30 settembre solo la scheda con la scelta, in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto del cinque e del due per mille dell'Irpef" (*) secondo una delle seguenti modalità:
 - presso qualsiasi ufficio postale . Il servizio di ricezione è gratuito.
 - ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf). Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.
2. Inoltre è possibile trasmettere la scelta direttamente via internet entro il 30 settembre.

Modello 730

Premessa

Il modello 730 precompilato viene messo a disposizione del contribuente, a partire dal 15 aprile, in un'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Per accedere a questa sezione è necessario essere in possesso del codice Pin rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il proprio sostituto che presta assistenza fiscale oppure tramite un Caf o un professionista abilitato. In questo caso deve consegnare al sostituto o all'intermediario un'apposita delega per l'accesso al 730 precompilato.

Per chi è messo a disposizione il modello 730 precompilato?

In linea generale, il 730 precompilato è messo a disposizione dei contribuenti che – oltre ai redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati - possiedono altri redditi da dichiarare con questo modello e/o hanno oneri deducibili/detraibili, non hanno la partita IVA e possono avvalersi dell'assistenza fiscale del proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure di un CAF o di un professionista abilitato .

Termine di presentazione

Il 730 precompilato e il modello 730-1 devono essere presentati:

- entro il 7 luglio nel caso di presentazione al sostituto d'imposta oppure al Caf o al professionista.
- entro il 23 luglio nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle entrate.

I termini che scadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Modalità di presentazione

Presentazione diretta all'Agenzia delle Entrate

Se il contribuente intende presentare il 730 precompilato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate deve anche compilare il modello 730 – 1 con la scelta per la destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef (anche se non esprime alcuna scelta)

Presentazione al sostituto d'imposta

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare, oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730-1, in busta chiusa. Può anche essere utilizzata una normale busta di corrispondenza indicando "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante. (*)

Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

In caso di dichiarazione in forma congiunta i rispettivi modelli 730-1 sono inseriti dai coniugi in due distinte buste. Su ciascuna busta vanno riportati i dati dei coniuge che esprime la scelta.

Presentazione al Caf o al professionista abilitato

Chi si rivolge a un Caf o a un professionista abilitato deve consegnare oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730-1, in busta chiusa.

Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

* * * * *

Modello 730 ordinario (non precompilato)

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato non è obbligato ad utilizzarlo. Può infatti presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (utilizzando il modello 730 o il modello REDDITI).

Il contribuente che non riceve il modello 730 precompilato (ad esempio perché non è in possesso della Certificazione Unica) deve presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie utilizzando il modello 730, ove possibile, oppure il modello REDDITI, sempre che non rientri nei casi di esonero.

A chi si presenta

Il modello 730 ordinario può essere presentato al sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, al Caf o al professionista abilitato.

Quando e come si presenta

Il 730 ordinario ed il modello 730-1 con la scelta si presentano entro il 7 luglio con le stesse modalità descritte in precedenza per il 730 precompilato.

Modello REDDITI

La scelta viene effettuata utilizzando l'apposita scheda presente all'interno del modello REDDITI che deve essere usata sia in caso di obbligo di presentazione della dichiarazione sia in caso di esonero.

Negli appositi spazi della scheda dovranno essere indicati anche il Codice Fiscale e le generalità del contribuente.

Chi può firmare?

I contribuenti che non scelgono di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi oppure i contribuenti che sono obbligati per legge a compilare il modello REDDITI

Come scegliere?

Firmare nella casella "Chiesa cattolica" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta, nell'apposito riquadro denominato "Scelta per la destinazione dell'Otto per mille dell'Irpef" posto nella scheda

Quando e dove consegnare?

1. Il modello e la scheda possono essere predisposti da qualsiasi intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf), che provvederà anche all'invio della dichiarazione entro il 30 settembre. È importante comunque ricordare all'intermediario fiscale la propria scelta per la destinazione dell'Otto per mille.

2. Chi invece predispone da solo il modello, deve effettuare la consegna via internet entro il 30 settembre, ovvero, se non è obbligato all'invio telematico, presso qualsiasi agenzia postale dal 2 maggio al 30 giugno.

E IL CINQUE E DUE PER MILLE?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque e il due per mille. È una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'Otto per mille. L'invito è a firmare l'Otto per mille come sempre e, per chi vuole, aggiungere anche la scelta del cinque e due per mille.

La guida è stata predisposta sulla base delle informazioni ed istruzioni relative ai modelli disponibili al 9 febbraio 2017. In allegato il pdf.

(*)La dicitura completa è necessaria anche se si sceglie di firmare solo per la destinazione dell'Otto per mille.

In allegato anche le schede dei vari modelli fiscali per la destinazione dell'8xmille .

[Guida alla firma 2017 \(3.343KB.pdf\)](#)

[Scheda Unico \(64KB.pdf\)](#)

[Scheda 703_1 \(95KB.pdf\)](#)

[Scheda CU \(50KB.pdf\)](#)



COME SONO ANDATI I PROGETTI VINCITORI "IFEELCUD" 2016? VEDIAMO A ROMA E MESSINA ■

Roma: "Le mani, la testa e il cuore"

È stata la parrocchia Gesù Divin Salvatore di Roma il vincitore del 1° premio dell'edizione IfeelCUD 2016, ed ha già concluso una serie di corsi di formazione tecnico professionale per i giovani, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, in un quartiere periferico della Capitale con un alto tasso di disoccupazione. Con parte della vincita sono state acquistate attrezzature professionali (kit borse complete da elettricista idraulico e muratore), tavole di legno, pompe idrauliche, materiali consumabili (cavi, tubi, cemento, mattoni), quadri elettrici, lampade, lavandini, rubinetteria etc.. Per raggiungere gli obiettivi formativi sono stati creati 15 banchetti che simulavano scenari reali di lavoro. L'attività è durata due mesi. I responsabili del progetto hanno incontrato in totale 12 giovani (tra i 21 e 23 anni) e per il primo corso ne hanno coinvolti 6.

Il primo corso di formazione è iniziato il 6 ottobre 2016 alla presenza del parroco don Cicero De Almeida e di Mons Enrico Feroci ed è terminato il 15 gennaio 2017 con la consegna degli attestati. Si è svolto in 11 giornate per un totale di 70 ore (le prime tre giornate di quattro ore le restanti sette da otto ore – l'ultima di due ore). Ogni giornata è stata caratterizzata da un esercizio pratico in uno degli ambiti (edile, idraulico e elettrico).

Nelle ultime giornate sono stati svolti dai corsisti i seguenti lavori nella parrocchia:

- Costruzione di un muretto esterno
- Ristrutturazione ingresso posteriore parrocchia
- Montaggio luci ingresso
- Riparazione guasto al campanello
- Creazione di un magazzino in una intercapedine della parrocchia per conservare i materiali del corso

Si riportano brevi feedback dei giovani coinvolti, raccolti al termine del primo corso

Per **Edoardo** (anni 22), **esser stato trattato come un adulto e non come un bambino, nonostante la sua inesperienza in questi campi di attività, ha rappresentato un grande motivo di stimolo:** "Il fatto che Giuseppe non ci abbia trattato come bambini o principianti, ma che abbia sempre avuto fiducia nelle nostre capacità è stata una cosa molto stimolante". Questa fiducia si è palesata ad ogni lezione proprio attraverso il metodo adottato, infatti "Giuseppe ci diceva cosa fare, ma non come farlo, per poi spiegarcelo quando eravamo noi stessi a trovare delle difficoltà e a farci delle domande dopo averci ragionato". Lo evidenziano anche **Edoardo (22 anni) e Michele (23 anni), che aggiungono come questo stile di insegnamento abbia contribuito ad aumentare "il livello di coinvolgimento nell'esperienza", fra gli aspetti migliori del corso.**

A livello organizzativo e di corso Michele mostra di aver apprezzato molto la cadenza settimanale, "un ottimo compromesso temporale" e la "qualità di attrezzature e materiali"; mentre Edoardo preferisce soffermarsi sulle "tematiche trattate e gli argomenti appresi", così come Faqueba (22 anni), in particolare per quanto riguarda il campo dei "circuiti elettrici".

Infine, sugli aspetti da migliorare, si osserva la "creazione di schemi teorici per imprimere più a fondo i concetti, specialmente per quanto riguarda l'elettricità, così da poterseli riguardare a casa tra una lezione e l'altra", come afferma Edoardo. Dello stesso avviso anche Michele: "Secondo me l'unico aspetto che potrebbe essere migliorato è fornire una cornice teorica più robusta per quanto concerne la parte elettrica del corso, che ho trovato molto stimolante anche se non sempre intuitiva".

Di seguito le nuove attività che sono in corso di realizzazione:

1. **sviluppo dei contenuti teorici;** stiamo sviluppando i contenuti teorici a supporto degli incontri di formazione al fine di migliorare l'apprendimento dei corsisti;
2. **nuovi colloqui;** per avviare il secondo corso di formazione abbiamo iniziato ad incontrare nuovi possibili candidati. Abbiamo consigliato a due corsisti di ripetere la formazione per approfondire alcuni temi;
3. **seconda edizione corso di formazione;** nella seconda settimana di marzo 2017 inizierà la seconda edizione del corso che prevede per i corsisti più motivati la possibilità terminata la formazione di un tirocinio in azienda.

Messina: "Studiare insieme è più facile"

Grazie al contributo dell'8xmille, pervenutoci in seguito al raggiungimento del settimo posto del concorso IfeelCUD 2016, la parrocchia SS. Salvatore della periferia sud di Messina ha potuto iniziare un servizio a favore dei ragazzi di Fondo Fucile come sostegno scolastico. Con questo progetto denominato "Studiare insieme è più facile" si sta provando a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, molto diffuso in questo quartiere.

È stata stipulata una convenzione con la scuola media "Albino Luciani" attigua all'Oratorio "San Luigi Guanella", luogo in cui viene svolto il sostegno scolastico. L'ultima settimana di novembre abbiamo dato inizio al doposcuola. Tutte le settimane dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 17.00, quattro volontari seguono i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nel recupero delle materie. Abbiamo coinvolto anche i loro genitori con la compilazione di schede di iscrizione e riunioni per metterli al corrente dell'andamento scolastico.

Si ha intenzione di farlo anche con i professori della scuola, allo scopo di incontrarli per confrontarci su determinate problematiche che vengono riscontrate seguendo giornalmente i ragazzi.

Da don Nicola Rutigliano della parrocchia SS. Salvatore di Messina, tra i vincitori ifeelCUD dell'anno scorso (7° posto, 2mila euro)



OTTIMA PARTENZA, MA È SOLO L'INIZIO

Archiviato ormai il risultato positivo del 2016 - primo anno dopo un lungo intervallo, in cui il numero di Offerte è tornato a crescere - è tempo di dare un'occhiata ai dati sulla raccolta del 2017. I dati disponibili al momento risalgono al solo mese di gennaio e vanno perciò presi con cautela per evitare affrettate previsioni sull'andamento futuro delle Offerte.

In ogni caso, questo 2017 è iniziato brillantemente. Il rilevamento condotto sulla base dei dati dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero segnala una crescita del 28,4% del numero di Offerte pervenute tramite conto corrente postale. A gennaio, dunque, i fedeli hanno inviato circa 7,5 mila Offerte, mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, il numero era di poco inferiore a 6 mila. Ciò significa oltre 1,5 mila Offerte in più, pari appunto al 28,4%.

Anche la cifra raccolta aumenta benché in modo più contenuto: 407 mila euro donati quest'anno, contro i 347 mila euro del 2016. Variazione percentuale: più 17,3%.

In calo invece l'Offerta media. Nel primo mese di quest'anno ogni fedele ha donato, infatti, in media circa 54 euro, lo scorso anno circa 59 euro (meno 8,7%).

Come interpretare questi dati positivi? Sicuramente nel mese di gennaio **hanno dato ottimi risultati: l'iniziativa di ringraziamento volta ai nostri donatori fedeli** (oltre 28% delle Offerte); **i bollettini inviati agli offerenti più distratti** che da tempo non rinnovavano la loro donazione (oltre il 25%); l'opera di sensibilizzazione condotta attraverso **la rivista *Sovvenire*** (circa 14%). Ma questo risultato positivo è da imputare sicuramente anche al lavoro costante ed incessante di promozione che voi incaricati svolgete durante tutto l'anno.

E' bene non dimenticare, comunque, che i dati si riferiscono ad un breve periodo (solo 1 mese) ma che tuttavia confermano, anzi possiamo dire danno ancor più valore e significato, all'incremento registrato nei mesi precedenti di novembre e dicembre.

Non ci resta dunque che augurarci che la tendenza positiva continui perché i sacerdoti italiani hanno bisogno del nostro aiuto. Sempre.

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE
Gennaio 2017 vs. Gennaio 2016





"8XMILLE SENZA FRONTIERE": COME UNA FIRMA RENDE LA CHIESA LIBERA DI SERVIRE TUTTI IN ITALIA E NEL MONDO

E' stata la **Giordania** ad ospitare, dal 15 al 19 novembre 2016, 5 dei 6 vincitori del bando gioranlistico "**8xmille senza frontiere**". Il bando nazionale (fatto in collaborazione tra la Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed il Servizio Promozione della C.E.I.) prevedeva, infatti, oltre ad un premio in denaro, anche un viaggio nelle Terre solcate da Gesù: Palestina, Israele e Giordania. Quest'anno è toccato alla Giordania. **Anche qui sono arrivati fondi 8xmille che hanno sostenuto opere finalizzate non solo ad aiutare i progughi ma a promuovere la dignità umana attraverso la formazione, l'istruzione ed il lavoro.**



Ne parla in uno dei suoi articoli Alessandro Ronchini, vincitore per la testata *Fisc Vita Nuova* di Parma.

CENTRO SAN GIUSEPPE E PARROCCHIA REGINA DELLA PACE La scuola di formazione che ospita cristiani e musulmani

Una goccia nel mare. Una goccia di integrazione nel mare dell'indifferenza e del fanatismo. Siamo a Zarqua, città di circa un milione di abitanti nel nord della Giordania. Le famiglie cristiane, di vari riti, sono circa 700 e quelle di rito latino fanno riferimento al **Centro San Giuseppe e alla parrocchia Regina della Pace, da poco costruita e retta da tre presbiteri della Fondazione di don Orione. Una goccia nel mare perché oltre che un punto di riferimento per la comunità, da tempo gestisce un centro di formazione, oggi aperto a quasi 600 studenti, di cui solo 120 sono cristiani. Gli altri appartengono a famiglie musulmane. E tutti possono studiare anche grazie agli importanti contributi che arrivano dall'Italia coi fondi dell'8xmille.**

«Abbiamo iniziato con un primo centro di formazione professionale circa 30 anni fa — spiega il parroco, padre Hani — e da allora abbiamo continuato, adattandoci ai tempi e cambiando indirizzo alla scuola». Oggi infatti nella scuola sono attivi un laboratorio meccanico, uno di falegnameria e una scuola alberghiera. Oltre naturalmente a aule per le materie tradizionali. E probabilmente uno dei segreti della scuola, del fatto che sia ogni anno scelta anche da centinaia di famiglie non cristiane, sta proprio nel fatto che dà una formazione, "insegna un mestiere", in un Paese in cui il lavoro, da sempre, è tra i principali problemi. **Anche per questo tra i progetti della scuola finanziati dalla C.E.I. c'è la scuola alberghiera, l'ultima nata. Con i fondi arrivati dall'Italia è stato possibile sistemare la cucina che viene anche usata, oltre che dagli studenti, anche da alcune famiglie profughe ospitate dalla parrocchia. Proprio attraverso la scuola, la formazione, si cerca anche di gettare dei semi di convivenza negli adulti di domani. Studiando insieme fin da bambini i ragazzi capiscono che cristiani e musulmani non sono degli esseri "diversi", ma semplicemente il compagno di banco, l'amico con cui si gioca a pallone.**

Certo i problemi non mancano, ma si cerca il più possibile di lasciarli fuori. «La convivenza tra alunni di fedi diverse è buona — spiegano i responsabili — anche per la politica della scuola che prevede che i ragazzi siano qui per studiare; lo ripetiamo spesso: "voi siete qui per essere buoni cittadini, non per essere cristiani o musulmani"». Parole che da fuori possono sembrare forti, ma che fino ad ora sono state una delle chiavi per la, pur difficile, convivenza nel Paese.

Ma certo nessun luogo è un'isola, e anche qui si vedono i problemi che affliggono il medio oriente. **«A scuola i rapporti sono sereni — ripetono gli insegnanti — anche se fuori cominciano ad esserci i primi tentativi di insinuare dei fondamentalismi. Per questo come regola abbiamo che dentro alla scuola non si parla di politica o di religione, che devono restare fuori».**

Fuori dai discorsi e dalle diatribe, ma non dai curricula scolastici, dove anzi le religioni, sia il cristianesimo che l'islam, sono materia di studio. Tra i tanti problemi, resta aperto quello femminile. Non tanto nel corpo docente quanto proprio tra gli alunni. La scuola infatti è — per ora — solo maschile. E non per scelta. «La mentalità è molto rigida — spiega una delle insegnanti mentre mostra le varie aule — e le famiglie non manderebbero mai una figlia femmina in una scuola in cui ci sono anche ragazzi, anche se fossero in classi separate. Addirittura con alcune famiglie facciamo fatica a poter fare gli stessi colloqui con i genitori in quanto alcuni mariti non vogliono che le mogli vengano a parlare con noi insegnanti per il fatto che dovrebbero incontrare dei ragazzi. E poco importa se sono i compagni dei loro figli...». Situazioni estreme, numericamente ancora minoritarie, ma che ben fotografano quanto lavoro ci sia ancora da fare.

Alessandro Ronchini
Vita Nuova-Parma



LE PAROLE DELLA MISERICORDIA: "T" COME "TRASPARENZA" ■

A circa 30 anni dall'introduzione del nuovo sistema per sostenere economicamente la Chiesa, avviato dopo il Concordato del 1984, possiamo dire che dal punto di vista economico la nostra Chiesa è trasparente? Questo trentennio è stato pieno di grandi speranze all'inizio, ma anche di alcuni momenti di scontro legati proprio al perdurare della crisi, dal 2008 a oggi.



Fonte: Indagine Ipsos/ICI (2.200 interviste annuali)

Noi del "sovenire" abbiamo raccontato molto rispetto a cosa fa la Chiesa grazie ai fondi 8xmille, spiegato come vengono ripartiti i soldi tra le diverse finalità (sostentamento del clero, esigenze di culto, interventi caritativi), mostrato i singoli progetti sul nostro sito (www.chiediloaloro.it). Ci abbiamo messo tanta fatica, tanto sacrificio e, alla fine, abbiamo ottenuto risultati lusinghieri in termini di firme e di partecipazione degli italiani al sistema di sostegno economico alla nostra Chiesa.

L'ultima relazione della Corte dei Conti del 23 dicembre 2016 riconosce per la prima volta che c'è stata una crescita nella capacità di stare sulla linea della trasparenza: "Si dà atto di un miglioramento nella trasparenza, completezza e correttezza della diffusione dei dati dell'8xmille." (Deliberazione n.16/ 2016/G). Tutto bene, dunque?

La Chiesa, casa di vetro

Il significato etimologico del termine (da trans - attraverso - e pareo, che significa apparire, mostrarsi, farsi vedere) parla chiaro. Trasparenza è, innanzitutto, manifestarsi per quello che si è, presentarsi oltre la facciata esterna, mostrarsi nella realtà dei fatti. Ma esiste anche un altro significato del termine: essere trasparenti, lasciarsi attraversare, far vedere ciò che sta oltre, rendersi visibili senza filtri migliorativi. In questa seconda accezione del termine conta soprattutto la percezione delle persone. **Una fotografia reale di quanto, secondo gli italiani e soprattutto secondo i cattolici, è trasparente la nostra Chiesa locale ci viene offerta dall'indice di trasparenza, che misura la capacità delle parrocchie di mostrare i propri bilanci, rendere pubblici i rendiconti, far vedere come vengono utilizzati e investiti i soldi raccolti.**

Dai dati della ricerca emerge che solo il 24% del totale ritiene che vi sia vera trasparenza economica nella propria parrocchia (dato in calo rispetto al passato), mentre il 58% è critico. Le nostre parrocchie, dunque, vengono percepite come case di vetro, ma dai vetri ancora un po' opachi, che devono essere ripuliti per consentire di far passare la luce e non nascondere nulla.

Che fare?

La trasparenza e la comunicazione non sono due canali paralleli, sono la stessa cosa. Se vogliamo far crescere la percezione delle persone rispetto alla trasparenza della nostra Chiesa, soprattutto locale, dobbiamo comunicare come vengono utilizzati i soldi raccolti, pubblicare i bilanci e i rendiconti, parlare dei progetti realizzati grazie ai fondi 8xmille. In questi trent'anni è cambiato molto l'atteggiamento delle persone, e soprattutto dei cattolici rispetto a questi temi. La prima richiesta che oggi viene fatta è proprio quello di **non nascondere nulla sotto il tappeto, ma di trovare la forma più giusta per comunicare all'esterno e di dare pubblicamente conto di ciò che viene raccolto e speso, soprattutto nelle parrocchie.**

Siamo di fronte a un cambio radicale di prospettiva: la trasparenza non è il Grande Fratello, un grande mezzo di voyeurismo collettivo, ma uno strumento di controllo di qualità che viene offerta a tutti noi. **Tutti possiamo e dobbiamo essere "cani da guardia" del livello di trasparenza della nostra Chiesa: per segnalare le situazioni opache e aiutare le nostre parrocchie a essere sempre all'altezza di una comunicazione immediata, trasparente, limpida.**

Paolo Cortellessa



AL VIA "TUTTIXTUTTI": QUEST'ANNO VINCONO TUTTI

Comunicato stampa

Dal primo marzo ifeelCUD cambia veste e diventa TuttixTutti. Il concorso nazionale rivolto alle parrocchie, giunto alla 7a edizione, premia progetti di utilità sociale coniugando solidarietà e formazione.

www.tuttixtutti.it

"Quest'anno vincono tutti". È lo slogan che promuove il concorso per le parrocchie TuttixTutti, promosso dalla C.E.I. a livello nazionale e nato dal grande successo di IfeelCUD, che si rinnova e diventa sempre più coinvolgente per le comunità locali. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi online su www.tuttixtutti.it, creando un gruppo di lavoro, ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica.

Tre le novità principali: il contributo per tutte le parrocchie che organizzeranno un incontro formativo secondo i criteri indicati nel bando; l'aumento del numero dei premi per i progetti di solidarietà, che passano da 8 a 10 da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 15.000 euro e la raccolta dei CU non obbligatoria.

La novità più importante di questa edizione, espressa anche nello slogan, consiste proprio nel contributo, compreso tra i 1.000 e 2.000 euro, messo a disposizione di tutte le parrocchie iscritte che si impegneranno a formare i propri fedeli ai valori del sostegno economico alla Chiesa. Si tratta di organizzare un incontro volto ad illustrare le modalità di sostegno economico alla Chiesa cattolica e mirato a promuoverne i valori che ne sono alla base come la trasparenza, la corresponsabilità, la comunione, la solidarietà. L'incontro dovrà attenersi alle linee guida presenti nel regolamento e dovrà essere adeguatamente documentato mediante un servizio fotografico o un video da caricare online sul sito www.tuttixtutti.it entro il 31 maggio 2017.

La nuova formula dell'iniziativa non prevede, quindi, la raccolta dei CU tra la popolazione titolare di tale modello che, già a partire dallo scorso anno, era diventata auspicabile ma non vincolante ai fini del concorso.

"IfeelCud ha registrato un successo crescente, negli ultimi anni, con un notevole aumento delle parrocchie iscritte. Questo risultato positivo ci ha indotto - afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione della C.E.I. - a rinnovare il concorso che ha un nuovo nome TuttixTutti e un nuovo regolamento anche se la finalità non cambia: si premiano sempre i progetti di utilità sociale e si punta sulla 'formazione al sostegno economico' nelle parrocchie."

Le parrocchie verranno premiate da un'apposita Giuria, composta dai membri del Servizio per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, che selezionerà i 10 progetti di solidarietà considerati più meritevoli secondo i criteri di valutazione pubblicati sul sito e valuterà la qualità degli incontri formativi realizzati.

"Il nostro concorso nazionale ha contribuito, in sei anni di storia, - prosegue Calabresi - alla realizzazione di decine di progetti di utilità sociale che spesso poi diventano risposte concrete ai bisogni delle famiglie in difficoltà, dei giovani e degli anziani. Penso in particolare ad alcune parrocchie in contesti sociali a rischio o caratterizzati da povertà e disoccupazione anche giovanile. Anche lo scorso anno le parrocchie vincitrici hanno potuto avviare iniziative utili a tutta la comunità come nel caso del progetto presentato dalla Parrocchia Gesù Divin Salvatore di Roma, vincitore del 1° premio dell'edizione 2016, che ha già concluso una serie di corsi di formazione tecnico professionale per i giovani, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, in un quartiere periferico della Capitale con un alto tasso di disoccupazione o, tra le altre proposte, l'avviamento dell'orto sociale con l'utilizzo della coltivazione biologica pensato dalla Parrocchia Santi Cosma e Damiano di Acireale e l'apertura di uno sportello di microcredito, ideato dalla parrocchia Santi Andrea e Santa Rita di Trieste, rivolto a persone in difficoltà che, grazie ad un aiuto tempestivo, possono trovare una via d'uscita ai propri problemi economici".

Per partecipare a TuttixTutti con la propria parrocchia quindi, basta ideare un progetto di solidarietà, organizzare un incontro formativo e iscriversi online sul sito www.tuttixtutti.it, in accordo con il parroco, a partire dal primo marzo. Il concorso si svolge dal 1 marzo al 31 maggio 2017. Regolamento in allegato.

Tutti gli approfondimenti sono disponibili su www.tuttixtutti.it e sulle pagine Facebook e Twitter.

Facebook: <https://www.facebook.com/ConcorsoTuttixTutti>

Twitter: <https://twitter.com/CeiTuttixTutti>

Comunicato stampa TuttixTutti.doc

Locandina TuttixTutti (284KB.pdf)

Regolamento TuttixTutti (306KB.pdf)



SIRACUSA: MOLTI GLI APPUNTAMENTI PER I CORSI DI FORMAZIONE

Lo scorso 24 gennaio nel salone della parrocchia San Metodio, costruita con i fondi dell'8xmille, si è tenuta l'assemblea di apertura del corso di formazione sul "sovvenire". Ha presenziato l'Arcivescovo di Siracusa Salvatore Pappalardo. Tra i relatori il dott. Stefano Maria Gasseri coordinatore degli incaricati diocesani per il Servizio C.E.I.

Dopo una breve introduzione dell'incaricato diocesano **Giuseppe Cugno, che ha spiegato la genesi di questo corso e le modalità di svolgimento, l'Arcivescovo si è detto contento dell'iniziativa asserendo, fra l'altro, che le motivazioni nascono dall'informazione e dalla formazione di quanti devono diffondere il messaggio del "sovvenire"**. Stefano Gasseri ha esplicito in maniera esauriente sui valori che stanno alla base del sostegno economico alla Chiesa a partire dalla comunione, dalla compartecipazione dalla perequazione.

Il Giorno successivo nella mattinata l'Arcivescovo ha incontrato sia Cugno che Gasseri avendo parole di elogio e di incoraggiamento nei confronti di tutti coloro che si impegnano in questo difficile servizio, che non può e non deve essere ridotto ad una "questua". **Ha quindi ha garantito il proprio appoggio a che il corso di formazione possa raggiungere tutti quanti in diocesi, invitando l'incaricato diocesano a non demordere, a non stancarsi e a saper superare le difficoltà che si potranno frapporre al raggiungimento delle mete prefissate.**

Nel pomeriggio si sono incontrati gli insegnanti di religione cattolica. Si è posto l'accento sull'educare (e-ducere) i discenti alla condivisione e al donare con amore senza avere il classico "braccino corto". Complessivamente i partecipanti in questi due incontri sono stati oltre 200.

Il corso di formazione prevede ancora altri quattro appuntamenti, uno per ciascuna vicaria della diocesi e un quinto rivolto agli operatori della caritas, ai diaconi e a coloro che sono interessati alla problematica trattata.

Pippo Cugno
Incaricato diocesano di Siracusa



IL "SOVVENIRE" AI CONVEGNI DI PASTORALE SOCIALE E GIOVANILE ■

Alcuni materiali informativi sul "sovvenire" sono stati distribuiti in vari appuntamenti nazionali. Al XV Convegno nazionale di Pastorale Giovanile, che si è svolto a Bologna dal 20 al 23 febbraio sul tema "La cura e l'attesa. Il buon educatore e la comunità cristiana". Inoltre nei giorni 23-25 febbraio a Firenze al 2° Seminario Nazionale di pastorale sociale su "Ecologia integrale nel lavoro e nei conflitti. Prospettive per un annuncio cristiano ineludibilmente sociale".



DON OTTAVIO PETRONI, PASTORE SENZA RISERVE, È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE ■

Lo scorso 5 febbraio è morto all'età di 86 anni don Ottavio Petroni, storico referente del Lazio ed incaricato della diocesi di Roma fino al 2011. Nato nel 1930 a Roma, don Ottavio fu ordinato sacerdote a San Giovanni in Laterano il 4 aprile del 1953. Svolse il suo ministero pastorale in diverse parrocchie romane, tra cui San Michele Arcangelo a Pietralata. Ma gran parte del suo sacerdozio fu spesa nella parrocchia di San Saturnino, dove fu parroco per oltre trent'anni fino al 2006.

Nel 2003 don Ottavio divenne Protonotario Apostolico e visse gli ultimi anni della sua vita nel cuore della cristianità, come Canonico della Cattedrale di San Giovanni in Laterano. Amava la romanità del suo sacerdozio, **fu un pastore senza riserve nel suo servizio pastorale, con un particolare riguardo al Sacramento della Misericordia.**

Affidiamolo proprio alla Misericordia di Dio, perché lo nutra con la Sua pace e preghiamo don Ottavio affinché continui ad intercedere per noi, per le nostre vite, per il nostro ministero di "artigiani della comunione". Amen



SOVVENIRE DI PASQUA: UN NUMERO DEDICATO A CHI FIRMA ■

Alla vigilia di Pasqua, nella sua prima uscita dell'anno, il periodico *Sovvenire* dà spazio alle opere realizzate grazie a chi ha sostenuto, nome e cognome, le opere della Chiesa cattolica, perché la scelta venga riconfermata anche quest'anno.

In evidenza interviste con i sacerdoti, fedeli e volontari che saranno al centro degli spot tv 8xmille 2017 della C.E.I. Un racconto dall'interno delle opere che hanno ricevuto i fondi. Come la Scuola Cottolengo di Torino, presidio di accoglienza e integrazione di disabili e ragazzi provenienti da famiglie disagiate, che tramanda oggi con progetti innovativi il messaggio evangelico del "Santo della Provvidenza" e suo fondatore, Giuseppe Cottolengo. O la mensa Caritas di Foligno, ai cui tavoli tutta la cittadinanza - associazioni, parrocchie, ma perfino aziende locali - si alterna a servire. Vedremo come funziona il progetto di assistenza leggera domiciliare per gli anziani 'Quartieri solidali', che sempre più parrocchie a Roma stanno adottando.



Parleranno i sacerdoti che con i cittadini di Giuliana (Palermo) hanno avviato il restauro della chiesa cinquecentesca del Carmine, a cui le firme degli italiani hanno poi dato man forte. Entreremo all'interno di una "macchina caritativa" diocesana, com'è la Cittadella della pace a La Spezia, dove sacerdoti e volontari -contro ogni diffidenza- rispondono alle emergenze sociali e formano alla fraternità.

Uno sguardo anche alle opere all'estero: gli interventi in Albania, dove nel montuoso Nord del Paese i fondi hanno sostenuto la creazione di piccoli caseifici familiari; e in Terrasanta, dove nell'instabilità politico-militare due suore coraggiose in 7 asili assicurano il diritto all'istruzione primaria per i figli dei pastori nomadi, nel deserto di Giuda.

Diamo spazio ovviamente alla primavera delle Offerte, con il promettente aumento di donatori segnalato dal bilancio provvisorio 2017.

Infine il **dossier**, firmato dal provicario della diocesi di Carpi, **don Massimo Dotti, fa il punto su come la Resurrezione del Signore interpelli personalmente ognuno di noi**, scrivendo proprio da una diocesi dove sta per riaprire le sue porte la prima chiesa restaurata - il duomo di Carpi - dopo le ferite inferte alla vita collettiva dal terremoto 2012.

Una grande firma accoglierà i lettori **nell'editoriale: Domenico Quirico, inviato del quotidiano La Stampa**, autore da 40 anni di resoconti dai fronti di guerra, sequestrato per 5 mesi dall'Isis in Siria, darà conto di come la fede lo ha sostenuto e di come ha trovato tra gli ultimi la presenza di Dio.



MILANO: AL PAPA CASE IN DONO PER FAMIGLIE BISOGNOSE ■

Trabajo, Techo, Tierra (lavoro, casa e terra). Il Papa pone la dote di questi tre scrigni a fondamento della dignità umana. Lo ha ricordato sia a chi ricopre responsabilità apicali nel mondo (cfr. discorso all'Onu), sia a chi si affianca alla base (cfr. incontro coi Movimenti popolari).

Non c'è latitudine dove queste istanze non debbano essere riproposte e perseguite.

Anche a Milano, ad esempio.

Il Cardinale Angelo Scola - a nome della Chiesa ambrosiana - aprirà proprio uno di questi portagioie davanti a Francesco, a modo di dono, quando egli visiterà il capoluogo lombardo nel prossimo mese di marzo. Dentro vi si troveranno tre mazzi di chiavi, corrispondenti a tre appartamenti rinnovati, che saranno abitati da famiglie bisognose.

Le case fanno parte di un lotto di 55 alloggi ristrutturati dalla diocesi di Milano con i fondi dell'8xmille. La copertura finanziaria dell'opera richiede circa un milione e mezzo di euro. La gara per i lavori - indetta dalle Istituzioni, che hanno scelto gli indirizzi tra l'elenco dell'Edilizia residenziale pubblica - se l'è aggiudicata la Fondazione San Carlo, ente specializzato in housing sociale.

Le case si trovano nel quartiere di Niguarda, all'interno di condomini popolari. Misurano dai 40 ai 70 metri quadrati e saranno affittati a canone calmierato a persone che avranno fatto domanda.

L'intervento, oltre ad offrire una risposta concreta al bisogno di alcuni cittadini, ha evidentemente un valore simbolico in una città come Milano in cui il mercato immobiliare è diventato proibitivo per un numero crescente di persone. **I 55 appartamenti, quindi, saranno un' «opera-segno». Tre di questi, come detto, saranno pronti per l'arrivo del Papa, «un regalo per il Pontefice», ha sottolineato il Cardinale Scola.**

Il rione dove insistono le abitazioni in oggetto è una zona esterna della città. Questo offre lo spunto per accennare alla questione delle periferie, per quanto non sempre le une e le altre siano assimilabili.

Sta di fatto, però, che la visita del Papa in terra ambrosiana inizierà proprio da alcune dimore di periferia, le "Case Bianche" - un complesso di edifici degli anni Settanta - nel quartiere Forlanini. E ciò ha il suo perché.

Il parroco, don Augusto Bonora, così commenta l'opzione: "La scelta di una periferia come luogo da cui partire per la visita di Milano è già un messaggio di grande portata, che rivela il cuore del Papa, ma ancor più ci indica un sentiero ecclesiale fondamentale. Non si può arrivare alla realtà di Milano senza passare per una condivisione profonda delle fatiche di chi spesso viene escluso ed emarginato, una solidarietà concreta e fattiva verso i più poveri".

Don Massimo Pavanello
Incaricato diocesi di Milano



DAL 26 MARZO LA IV EDIZIONE DEL CONCORSO "IN UN ALTRO MONDO"

Si apriranno il 26 marzo per concludersi il 26 aprile le selezioni per il concorso "In Un Altro Mondo" rivolto ai giovani dai 20 ai 30 anni. Promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con Caritas Italiana, il concorso vuole avvicinare i giovani al mondo del volontariato e delle opere sostenute con i fondi dell'8xmille nei Paesi più poveri del mondo.



E' possibile vedere il viaggio dei vincitori dello scorso anno sul sito www.inunaltromondo.it. I ragazzi sono tornati arricchiti da questa esperienza vissuta in luoghi lontani e diversi dai loro. Sia come volontari che come "inviati speciali" hanno condiviso e documentato emozioni e momenti di vita dedicata agli ultimi.

Anche quest'anno la selezione dei 4 candidati avverrà sul web, attraverso il sito www.inunaltromondo.it sul quale verrà poi pubblicato il materiale multimediale raccolto nella loro esperienza.

La partenza è prevista tra fine luglio e i primi di settembre alla volta del **centro Caritas per la ricostruzione dopo l'uragano Mathiew ad Haiti**, dell'associazione **centro orientamento educativo COE per la promozione dei diritti umani e il reinserimento dei detenuti nelle carceri in Camerun**, del **centro diurno per anziani dell'ATS - associazione Pro Terra Sancta in Palestina** e della **Casa della Provvidenza che accoglie bambine di strada a Calcutta**.



CON L'8XMILLE IL GIRO DEL MONDO NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

Africa, America Latina e Asia sono i Paesi nei quali la Conferenza Episcopale Italiana investe i fondi dell'8xmille. Si tratta di 119 progetti, per un totale di oltre 18 milioni di euro*, che riguardano principalmente l'educazione e la sanità. Un giro del mondo nel segno della solidarietà.

Sono gli ultimi dati relativi alla riunione del Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo tenutasi alla fine di gennaio. **La Radio Vaticana a tal proposito ha intervistato il direttore del Servizio C.E.I. per questi interventi don Leonardo di Mauro** (al microfono di Benedetta Capelli)

"Il 50% dei nostri finanziamenti va all'Africa, che è il continente più povero sempre. Poi c'è un 20% all'America Latina; un 20% all'Asia; e il restante 10% si distribuisce tra il Medio Oriente, i Paesi dell'Est Europa: non tutti, solo nove, quelli che rientrano nella lista dell'Ocse. E poi qualche progetto in Oceania".

I progetti solitamente sono legati all'educazione, alla sanità, all'agricoltura, all'artigianato e alla promozione sociale delle minoranze. Tra le varie iniziative anche una a Bangui, nella Repubblica Centrafricana, ormai nel cuore di Papa Francesco, e promosso dalla diocesi locale.

"Abbiamo progetti da qualche migliaio di euro fino a progetti che comportano un investimento di milioni. Per quanto riguarda l'Africa, abbiamo approvato un progetto che riguarda un reparto ortopedico e fisioterapico al Centro medico Papa Giovanni Paolo II, in Ghana. Poi, nel Centrafrica, abbiamo finanziato la costruzione di un Centro di cura psicosociale e d'igiene mentale per assistere i bambini che hanno subito traumi di tipo psicologico durante il conflitto che ha martoriato il Paese. Si tratta della prima struttura di questo tipo presente nella Repubblica Centrafricana. **Nell'America Latina, un progetto di rafforzamento agricolo e di sicurezza alimentare per quindici comunità. E in Medio Oriente, in Kurdistan, abbiamo finanziato un progetto di aiuto umanitario alle comunità di sfollati in difficoltà per il sostegno alle popolazioni sfollate e a quelle residenti presso il Governatorato di Erbil, la provincia di Kirkuk e nella città di Al Kosh. Inoltre c'è anche il progetto dell'Oceania che riguarda la costruzione di un Centro professionale in Papua Nuova Guinea".**

Con il passare degli anni e l'aumento delle differenze tra ricchi e poveri, il mondo che chiede aiuto è un mondo fortemente impoverito dalle disuguaglianze sociali, sfruttato per il profitto di pochi.

"È un mondo davvero povero, meglio 'impoverito'. Dal nostro punto di vista, dalle richieste di aiuto possiamo dire che è una cosa che fa male, che fa soffrire, perché, forse con un impegno diverso, un'economia diversa, una visione diversa come quella che ci propone Papa Francesco nella "Laudato Si", forse le cose potrebbero andare diversamente".

*I 18.284.042 euro sono stati così suddivisi: € 9.000.637 per 53 progetti in Africa; € 2.947.597 per 34 progetti in America Latina; € 3.194.573 per 22 progetti in Asia; € 2.068.780 per 6 progetti in Medio Oriente; € 721.871 per 3 progetti in Est Europa; € 350.584 per 1 progetto in Oceania.



AGRIGENTO: FORMAZIONE AL MINISTERO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE E DEL "SOVVENIRE" ■

Nelle domeniche 19 e 26 febbraio l'Arcivescovo di Agrigento, Card. Francesco Montenegro, ha conferito il mandato ai circa 1500 candidati ministri straordinari della Comunione che svolgeranno il loro servizio nelle 194 parrocchie della vasta diocesi. Tutti i candidati, prima di essere ammessi al ministero, hanno partecipato ad un corso di formazione che, in due successive giornate per ogni gruppo di vicariati, ha tenuto il responsabile del Centro per il Culto e la Liturgia della diocesi don Rino Lauricella. Sono stati 11 gruppi di incontri che si sono svolti da novembre 2016 a febbraio, anche in zone molto distanti dal centro diocesi.

Quando tali incontri sono stati programmati, abbiamo pensato che l'occasione era buona per far conoscere il "sovvenire" ai circa 1500 partecipanti alla formazione, oltretutto persone qualificate per poter coinvolgere anziani ed ammalati con le loro famiglie a quelle che sono le necessità della Chiesa.

Debbo ringraziare don Rino che non si è fatto pregare e mi ha consentito uno spazio per poter presentare ai vari gruppi di partecipanti il sostegno economico alla Chiesa, illustrandone le motivazioni, le finalità e i modi del "sovvenire" che, pur essendo cambiati nel tempo, trovano il loro fondamento nell'insegnamento trasmessoci dalla prima comunità cristiana descritta negli Atti degli Apostoli (cap. 4) e nei Precetti della Chiesa.

L'esperienza vissuta mi ha incoraggiato a proseguire nell'impegno, anche perché ho percepito il desiderio di tanti di maggiormente conoscere ed approfondire il messaggio ricevuto.

Un grazie di cuore a Stefano Gasseri che, con i suoi consigli e con il materiale inviatoci, ci ha permesso di seminare in un terreno molto fertile.

Grande gioia ci ha dato anche la possibilità che abbiamo avuto di presentare il "sovvenire" ai sacerdoti con 20 - 40 anni di ministero che, il 14 febbraio scorso nei locali del Seminario diocesano, si sono riuniti on il nostro Arcivescovo per una giornata di fraternità. Speriamo di continuare con altri gruppi di sacerdoti.

Affidiamo tutto a Cristo Signore ed a Maria sua Madre.

Elio Alletto
Incaricato della diocesi di Agrigento



PERUGIA: PARROCI, CPAE E CPP INCONTRANO IL "SOVVÈNIRE" ■

Lo scorso 8 febbraio presso il Centro congressi diocesano "Mater Gratiae" di Perugia alla presenza del Vescovo Ausiliare di Perugia – Città della Pieve S.E. Mons. Paolo Giulietti, del Vescovo delegato al "sovvènire" per le diocesi dell'Umbria, S.E. Mons. Mario Ceccobelli, del dott. Stefano Maria Gasserì del Servizio Promozione della C.E.I. e dell'incaricato diocesano diacono Giovanni Lolli, si sono incontrati i membri dei Consigli per gli Affari Economici (Cpae), dei Consigli Pastorali (Cpp) e i parroci per essere informati sui valori del "sovvènire" e per approfondire i temi dell'educare al "sovvènire alle necessità della Chiesa" come espressione del proprio senso ecclesiale.



L'incontro che ha avuto il programma seguente:

- ore 18,45 – Saluto e Presentazioni dell'incaricato diocesano diacono Giovanni Lolli
- ore 18,50 – Preghiera iniziale del Vescovo delegato per l'Umbria S.E. Mons. Mario Ceccobelli
- ore 19,00 – Intervento di S.E. Mons. Paolo Giulietti: "Educare al Sovvènire" (in allegato)
- ore 19,25 – Video "L'ABC del Sovvènire in 5 minuti"
- ore 19,30 – Intervento del dott. Stefano Maria Gasserì: "Formazione al Sovvènire"
- ore 19,45 – Consegna del materiale per il Lavoro di gruppo - questionario "Quiz-zone Sovvènire"
- ore 20,05 – Cena
- ore 20,50 – Risposta al lavoro di gruppo
- ore 21,00 – Intervento del diac. Giovanni Lolli su "Cosa fare in concreto nelle parrocchie"
- ore 21,08 – Consegna della Targa: "Questa è anche opera tua" alla Parrocchia di Ponte Felcino da collocare all'ingresso del nuovo Oratorio "San Felicissimo" (in foto qui accanto)
- ore 21,10 – Video: "Il decalogo della trasparenza"
- ore 21,20 – Intervento di Stefano Maria Gasserì: "CPP, CPAE e Sovvènire, lavorare insieme."
- ore 21,45 – Domande dei partecipanti
- ore 22,00 – Preghiera e benedizione conclusiva del Vescovo Giulietti.

Hanno accolto l'invito circa 300 tra parroci e delegati, che hanno dimostrato interesse partecipazione attiva. L'intervento del Vescovo Giulietti sull'importanza di educare al "sovvènire alle necessità della Chiesa" ha introdotto ai lavori.

Il successo di questa iniziativa, annunciata attraverso i media diocesani e preparata anche da una serie di incontri con i parroci nelle loro zone pastorali promette di poter sviluppare una rete territoriale capillare in tutta l'Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve.

Diac. Giovanni Lolli
Incaricato diocesano Perugia-Città della Pieve



 [Relazione dell'Arcivescovo Paolo Giulietti \(150KB.pdf\)](#)



I PRETI DI CALTANISSETTA IMPARANO A ... SOVVENIRE

Nell'ambito della formazione permanente del clero, che si è tenuta a Zafferana Etnea (CT), paesino alle pendici dell'Etna, il Vescovo della diocesi di Caltanissetta S.E. Mons. Mario Russotto ha voluto fortemente che quest'anno fosse riservato un ampio spazio ai temi del "sovvenire". Ne è prova il fatto che ai valori del "sovvenire", al "meccanismo" dell'8xmille e delle offerte per i sacerdoti nonché alle attività promozionali nella diocesi, è stata dedicata un'intera mattinata.



A relazionare è stato il Stefano Gasseri, referente del Servizio Promozione della C.E.I., il quale, in maniera esaustiva e persuasiva, ha presentato i valori del "sovvenire", mettendo in evidenza le difficoltà riscontrate sul territorio, suscitando interesse e curiosità tra i presbiteri e i diaconi presenti.

Dopo numerosi interventi, **il Vescovo, nel ricordare tutte le opere realizzate nella diocesi di Caltanissetta con l'apporto del contributo dell'8xmille, ha ripreso, tra i tanti, il valore della corresponsabilità, sollecitando tutti ad "esserne i promotori" cioè "Chiesa che cerca di corresponsabilizzarsi per mantenere se stessa".**

Diac. Nino Folisi
Incaricato diocesi di Caltanissetta



SONO APERTE LE ISCRIZIONE PER IL CONVEGNO NAZIONALE DI MAGGIO

Quest'anno sarà Salerno ad ospitare il Convegno nazionale per gli incaricati diocesani del "sovenire". L'evento si terrà dall'8 al 10 maggio presso il Grand Hotel Salerno. Titolo: *Il "sovenire" nelle parrocchie per una Chiesa libera di servire tutti.*

Come di consueto aprirà i lavori il Presidente del Comitato per la Promozione e Arcivescovo di Otranto **Mons. Donato Negro**. Tra i relatori **Mons. Pierantonio Pavanello**, Vescovo di Adria Rovigo svilupperà il tema *Le parrocchie come luogo di corresponsabilità, partecipazione e trasparenza*, **Mons. Luca Bressan**, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale della diocesi di Milano *Le parrocchie alla luce del "sovenire": verso uno snodo delle reti sociali?*, il **prof. Venerando Marano** dell'Osservatorio giuridico - legislativo della C.E.I. approfondirà *Libertà e trasparenza: l'orizzonte dell'8xmille* e **Mons. Francesco Soddu**, direttore Caritas Nazionale, parlerà su *Le Caritas Parrocchiali: una risorsa per la collettività*. In allegato il programma provvisorio.

Nel foglio informativo, anch'esso in allegato, ci sono tutte le informazioni utili per iscriversi all'evento. Ad ogni modo, in sintesi, come lo scorso anno sarà necessario:

- collegarsi con questo [link "Iniziative CEI"](#)
- compilare debitamente tutti i campi, con particolare attenzione agli orari di arrivo e partenza, e al mezzo utilizzato per arrivare a Salerno
- effettuare il bonifico intestato a Conferenza Episcopale Italiana presso

Banca Popolare di Milano sede di Roma
cod. IBAN: IT 86 L 05584 03200 0000000 40117
causale "cod: 16521 - Sovenire nelle parrocchie"

Anche quest'anno il costo dell'intero Convegno (vitto, alloggio, viaggio) è a carico di ciascuna diocesi.

A breve arriverà per e-mail e anche per posta il foglio informativo ora in allegato e la lettera di convocazione. Il Servizio Nazionale è e sarà a vostra disposizione per qualsiasi necessità. **La persona di riferimento è Letizia Franchellucci: 06 66 398 458 – l.franchellucci@sovenire.it.**

 [Programma provvisorio Convegno nazionale Salerno 2017 \(308KB.pdf\)](#)

 [Foglio informativo Convegno nazionale Salerno \(141KB.pdf\)](#)



QUALE CHIESA TRA VENT'ANNI? ■

È il tema che guiderà il primo [Festival Internazionale della Creatività nel Management Pastorale](#) organizzato presso l'Università Lateranense dal 23 al 25 marzo dalla scuola internazionale di management pastorale.

All'evento parteciperà anche il Servizio Promozione della C.E.I. con la presenza di Matteo Calabresi. Il focus del Festival, sulla scia degli stimoli di Papa Francesco, consiste nel come generare in chiave creativa un cambiamento nella Chiesa nell'uso delle sue risorse umane e materiali. Il tema dell'8xmille per la Chiesa italiana tocca una questione chiave, un tema critico che è quello della comunicazione in chiave di partecipazione e corresponsabilità.

A tal proposito, nella sezione ricercatori, Paolo Cortellessa tratterà il tema "La Chiesa e la fiducia dei fedeli: l'8xmille e le sue prospettive. Quale comunicazione strategica per rinnovare una forma di sostegno economico importante ad alimentare il rapporto fiduciario nei confronti della Chiesa". Inoltre, nel padiglione delle "buone practices", Maria Chiara Giuli presenterà Tutttutti.

Il Festival sarà caratterizzato da una molteplicità di esperienze e stimoli: incontri, dibattiti, tavole rotonde; contributi di ricercatori, religiosi e laici, di imprenditori e imprese particolarmente virtuosi sotto il profilo etico-cristiano.

L'ambizione che anima questo progetto è consentire alla Chiesa di esplorare con coraggio e senza precomprensioni, sempre alla luce della Tradizione e del Magistero, nuove vie pastorali per annunciare il Vangelo in un mondo in continuo cambiamento.

Questo evento denominato Festival Internazionale della Creatività nel Management Pastorale si terrà alternativamente in Europa (Roma, Università Pontificia Lateranense) nel marzo 2017, e negli Stati Uniti (Philadelphia, Università di Villanova) nel 2018.

Infatti il Festival è pensato sia per far incontrare i ricercatori di tutto il mondo sui temi della creatività nel management pastorale, per condividere ricerche, studi, confrontarsi e individuare percorsi di lavoro in rete; sia per tutti coloro che operano nella Chiesa per mettersi in ascolto della gente, in ottica sinodale, con l'obiettivo di ispirare e creare il futuro che sta nascendo, valorizzando il bene di tutti, mettendo sempre al primo posto l'ascolto e l'attenzione agli ultimi di questo mondo.

Il cuore dell'evento consiste nel creare una comunità di ricerca, scambio, confronto, che sia inclusiva e non rivolta ai soli "addetti ai lavori", nell'ottica della co-ispiazione, co-responsabilizzazione, co-creazione di nuove visioni di Chiesa e pratiche da mettere in atto per generare futuro. Per raggiungere questo scopo si cercherà di sviluppare una ricerca continua che sia sempre creativa e aperta alla contaminazione con la diversità di linguaggi, di pensieri e di azioni che il nostro tempo presenta.



REGGIO CALABRIA: L'AZIONE CATTOLICA SEMPRE ATTENTA AI VALORI DELLA CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE

L'occasione è stata la XVI Assemea diocesana dell'Associazione dell'11-12 febbraio dal titolo **"...perché la vostra gioia sia piena..." (Gv 15,11).
Cultivate amicizie, incontrate la gente.**

E proprio incontrando i 350 associati che l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Mario Martino (in foto), insieme all'amministratore diocesano AC Domenico Fiaschè, ha potuto tenere il corso di formazione sui valori e strumenti del "sovenire".



Quasi tutti i presenti hanno dato, alla fine dell'incontro, i propri riferimenti per poter continuare a ricevere -anche a casa- informazioni e strumenti per poter sostenere la Chiesa ed in particolare i nostri sacerdoti.